



**Dott. Ing. Andrea Luppi**

Iscritto all'albo degli ingegneri della  
Provincia di Bologna n° 7019/A

Ufficio:051-7461273

Cel:347-5638968

Fax:051-461273

e-mail: [ing.luppi@idfstudio.it](mailto:ing.luppi@idfstudio.it)



**PALLAVICINI S.R.L**

**PALAZZO  
PALLAVICINI**

**OGGETTO**

**GESTIONE DELLA  
SICUREZZA ANTINCENDIO  
(G.S.A.)**

**Legale rappresentante:**

PALLAVICINI S.r.l.  
Via del Pratello 21/2,  
40122 Bologna

**Sede Attività:**

Via San Felice n.24  
Bologna

**Attività svolta (D.P.R. 151/11):**

**Attività n.72 - Cat. C**

*Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel D.P.R. 151/2011.*

**LA PROPRIETÀ**

**DATA:** Bologna 05/10/2018

**Sulla base delle leggi concernenti i diritti di autore, è vietata la copia o riproduzione anche parziale di questo elaborato senza preventiva autorizzazione.**

## **INDICE**

<b>1. OBIETTIVI DEL G.S.A. ....</b>	<b>3</b>
1.1 PREMESA .....	3
<b>2. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE.....</b>	<b>4</b>
<b>3. CONTROLLO OPERATIVO.....</b>	<b>4</b>
<b>4. SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO.....</b>	<b>6</b>
<b>5. MODIFICHE CONSENTITE IN TERMINI DI LAYOUT.....</b>	<b>7</b>
<b>6. GESTIONE DELLE MODIFICHE .....</b>	<b>14</b>
<b>7. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA .....</b>	<b>15</b>
<b>8. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI.....</b>	<b>15</b>
<b>9. MANUTENZIONI.....</b>	<b>16</b>
<b>10. CONTROLLO E REVISIONE.....</b>	<b>18</b>

## 1. OBIETTIVI DEL G.S.A.

### 1.1 Premessa

Il presente documento, denominato G.S.A., contiene il programma di attuazione della Gestione della Sicurezza Antincendio, delineando le procedure da attuare in caso di emergenza e le responsabilità a capo dei vari soggetti incaricati della gestione dell'emergenza relativamente al piano nobile di Palazzo Pallavicini, sito in via San Felice n.24 a Bologna, durante lo svolgimento di esposizioni, mostre ed eventi privati.

Tale elaborato è quindi orientato al mantenimento delle condizioni di sicurezza richieste che hanno portato all'approvazione da parte del Comando dei Vigili del Fuoco della Progettazione Antincendio.

In fase di progetto, è stato ipotizzato che l'attività in questione fosse caratterizzata da un layout fisso e definito per tutte le tipologie di mostre ed eventi che si sarebbero potuti andare a organizzare e realizzare. Ciò detto, ad oggi, è stata riscontrata la necessità di poter cambiare l'organizzazione del layout e delineare nuovi scenari a seconda del tipo di evento organizzato, queste possibili e necessarie variazioni hanno portato alla necessità di redigere tale documento con una loro specifica trattazione ed analisi.

Le misure di gestione della sicurezza antincendio qui definite sono pertanto limitate alle misure di prevenzione e protezione antincendio da adottare per il mantenimento delle condizioni di esercizio, affinché ***non vi sia una riduzione del livello di sicurezza previsto***, in termini di esodo, segnaletica e sistemi di protezione attiva adottati.

Il documento in oggetto contiene tutte le misure antincendio di prevenzione, protezione e le limitazioni di esercizio da rispettare e garantire in tutte le diverse configurazioni di layout, ipotizzate dalla Committenza, che si potrebbero configurare durante lo svolgimento di esposizioni, mostre ed eventi privati.

Per una maggiore completezza in termini di procedure e gestione dell'emergenza si rimanda al Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente.

Per questa ragione, qualora dovessero andare a definirsi situazioni non inserite e non analizzate in tale documento, sarebbe necessario aggiornare il presente documento.

L'GSA dell'attività in oggetto si pone l'obiettivo di valorizzare la scelta progettuale effettuata **ottimizzando la gestione dell'emergenza incendio e le relative procedure** da attuare da parte degli addetti antincendio.

Nell'esposizione del presente documento si fa riferimento ai seguenti punti:

- Organizzazione del personale;
- Identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività;
- Controllo operativo;
- Sicurezza delle squadre di soccorso
- Gestione delle modifiche;
- Pianificazione dell'Emergenza;

- Controllo delle prestazioni;
- Manutenzione dei sistemi di protezione;
- Controllo e revisione.

Scopo del G.S.A. è quello di fornire delle procedure di gestione per minimizzare i rischi nell'attività e per garantire il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione antincendio necessari per la salvaguardia degli ospiti, del pubblico presente e del personale lavoratore interno.

## 2. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Durante il normale svolgimento dell'attività, presso il piano nobile di Palazzo Pallavicini, è prevista la presenza giornaliera di pubblico/ospiti e di lavoratori interni addetti alle operazioni di gestione e organizzazione delle esposizioni, mostre ed eventi privati.

Il personale addetto e le figure presenti atte ad intervenire nella gestione dell'emergenza **dovranno essere formati ed informati sulle procedure contenute nel Piano di Emergenza.**

Viste le modifiche che potranno essere apportate in occasione di alcune tipologie di eventi, in termini *di layout, percorsi d'esodo e uscite di sicurezza*, le **disposizioni e condizioni aggiuntive definite nel presente documento**, dovranno essere recepite e garantite dalla proprietà e/o da società terze (affittuarie e utilizzatrici dei locali) in qualità di responsabili degli eventi organizzati.

Tali indicazioni per la gestione della sicurezza dovranno integrarsi con le procedure ed indicazioni specifiche definite nel *Piano di Emergenza* per l'attività in oggetto.

## 3. CONTROLLO OPERATIVO

Le condizioni di sicurezza all'interno dell'edificio sono affidate ai seguenti dispositivi:

- pulsanti di segnalazione manuale, conformi alla norma UNI 9795-2013, che permettono di segnalare l'incendio da parte dei visitatori e lavoratori presenti;
- impianto di rivelazione fumi, conforme alla norma UNI 9795-2013

I pulsanti manuali sono collegati a una centralina di controllo posizionate nella zona uffici. La centralina indica il punto in cui si è azionato automaticamente il rivelatore o in cui è stato azionato manualmente il pulsante manuale.

La sala operativa principale per la gestione delle situazioni di emergenza è, pertanto, individuata nella presso la Zona Uffici dove confluiscono tutte le segnalazioni di emergenza.

A livello operativo il personale incaricato sarà informato sulle procedure di primo spegnimento utilizzando i mezzi di estinzione a disposizione (estintori e idranti) ed attuando le procedure di esodo e sfollamento al verificarsi di una situazione di crisi.

Dal punto di vista strettamente gestionale le condizioni operative dell'attività sono da rintracciare nel rispetto dei diversi layout definiti per le varie tipologie di eventi e manifestazioni pubbliche o private che si potranno organizzare e tenere all'interno di Palazzo Pallavicini.

Le procedure di controllo operativo di tipo gestionale saranno basate controlli interni in aggiunta alle verifiche periodiche, riportate nel registro dei controlli antincendio, previste dall'attività, sulla base dei quali verificare il rispetto dei vincoli progettuali previsti per l'esercizio dell'attività.

Sarà cura del **responsabile dell'attività** o **responsabile dell'evento** (la *Pallavicini S.r.l.* affitta gli spazi a ditte terze per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi) provvedere alla verifica ed al mantenimento delle condizioni gestionali ed operative del deposito in relazione a quanto approvato in fase progettuale.

Il *Responsabile dell'attività*, riscontrate le eventuali anomalie ed il non rispetto delle limitazioni e dei vincoli gestionali, dovrà provvedere tempestivamente a sanare la situazione e ripristinare le condizioni previste, assicurando il ritorno delle preesistenti condizioni di operatività e sicurezza.

#### **4. SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO**

Le figure presenti addette alla gestione dell'emergenza sono rappresentate da:

- *Responsabile dell'attività;*
- *Coordinatore degli addetti al servizio antincendio;*
- *Addetti al servizio antincendio.*

**Per i nominativi del *Responsabile dell'attività*, del *Coordinatore degli addetti al servizio antincendio* e degli *Addetti al servizio antincendio* si rimanda al **Piano di Emergenza predisposto per l'attività**.**

Solo gli *Addetti al servizio antincendio*, sotto la guida del *Coordinatore degli addetti al servizio antincendio*, formati secondo i contenuti del corso di Livello MEDIO previsto dall'Allegato IX del D.M.10.03.1998, avranno il compito di occuparsi della gestione dell'emergenza.

Pertanto, tutti gli eventuali soggetti incaricati/sostituiti a rivestire i suddetti ruoli dovranno essere formati secondo i contenuti del corso del Livello MEDIO previsto dall'Allegato IX del D.M.10.03.1998, come sopra indicato.

**Per quanto riguarda le procedure di esodo ed emergenza si rimanda al Piano di Emergenza.**

## 5. MODIFICHE CONSENTITE IN TERMINI DI LAYOUT

Le modifiche analizzate e trattate nel presente paragrafo, relative all'organizzazione del layout e al delinarsi di nuovi scenari, a seconda della diversa tipologia di mostre ed eventi organizzati presso il Piano Nobile di Palazzo Pallavicini, saranno le uniche e sole ad essere autorizzate affinché possa essere garantito un adeguato livello di sicurezza dell'attività in caso di incendio.

### **SCENARIO n. 1**

*Utilizzo parziale del Piano Nobile di Palazzo Pallavicini per mostre ed eventi pubblici o privati (per maggiore chiarezza si veda planimetria allegata).*

#### **Massimo affollamento consentito e percorsi per l'esodo**

Per l'Area *Accessibile al Pubblico*, il massimo affollamento previsto per l'intero piano primo sarà pari a **90 persone** commisurato alla larghezza delle vie di esodo.

Il numero di persone che accedono al primo piano di Palazzo Pallavicini, in occasione di esposizioni, mostre ed eventi privati, sarà calcolato all'ingresso mediante dispositivo "conta-persone" da personale addetto.

Come riportato nel progetto antincendio si precisa che i percorsi di uscita (da scala condominiale B e C) non hanno larghezza pari ad almeno 90cm in ogni loro punto. Per questo si è proceduto a ridurre l'affollamento così come consentito all'art.3 comma 6 "*Ove il sistema di vie di uscita non sia conforme alle prescrizioni contenute nei precedenti commi del presente articolo, si procederà alla riduzione dell'affollamento con l'ausilio di sistemi che controllino il flusso dei visitatori in uscita ed in entrata*".

La riduzione dell'affollamento a 30 persone è stata operata:

- in corrispondenza dell'uscita su *scala Condominiale C* (le n.2 porte che immettono su passaggio coperto e su cortile esterno sono rispettivamente di larghezza pari a 0,72m e 0,84m);
- in corrispondenza dell'uscita di sicurezza su *Scala Condominiale B* (non è possibile mantenere aperta un'anta del portone su via dei Coltellini in quanto andrebbe ad ostruire il deflusso del pubblico proveniente dal piano superiore, per questo verrà utilizzata per l'esodo una sola anta mantenuta in posizione aperta durante l'emergenza di larghezza pari a 0,72m).

Si riporta di seguito il massimo affollamento previsto per il piano primo:

Uscita di Sicurezza da *Salone dell'Apoteosi dell'Imperatrice d'Austria Maria Teresa d'Asburgo*

- n.60 persone su *Scalone monumentale Fetonte e le Eliadi* (L=1,00m pari a n.1 modulo).

Uscita di Sicurezza su *Scala condominiale B* che immette in via dei Coltellini

- n.30 persone ( $L_{\text{minima}}=0,72\text{m}$  pari a n.1 modulo in corrispondenza del portone di uscita su via dei Coltellini).

Le porte di comunicazione tra le varie sale utilizzate nella configurazione in esame, al piano primo, saranno mantenute in permanente apertura. Le porte di comunicazione con le altre sale non utilizzate saranno mantenute chiuse e l'accesso a tali aree sarà vietato.

L'uscita di piano che immette sul vano scala B e quella che immette in luogo sicuro su via dei Coltellini, non si aprono nel verso dell'esodo. Data l'impossibilità di girarne il senso di apertura, verranno previste misure gestionali riportate e dettagliate nel piano di emergenza.

All'Area *Uffici e Servizi* si accederà sia da vano scala condominiale C che dal *Salone delle Aquile*. La porta di esodo verso la scala non si aprirà nel verso dell'esodo in quanto, in conformità al D.lgs.81/08 e s.m.i., una diversa apertura potrebbe determinare ostacolo per il transito delle persone che dai piani superiori devono raggiungere il piano terra. Per le porte interne verrà applicato sempre il D.lgs.81/08 che per locali con numero di lavoratori fino a 25 persone prescrive solo una larghezza minima pari a 0,80m senza l'apertura delle porte nel verso dell'esodo. L'Area *Uffici e Servizi* avrà un affollamento massimo pari a n.5 lavoratori.

### ***Presidi Antincendio***

#### Estintori

Secondo quanto previsto nella Progettazione Antincendio nei locali disciplinati dal presente documento è ubicato un estintore portatile con capacità estinguente non inferiore a 13 A, per ogni 150 metri quadrati di superficie di pavimento.

Gli estintori sono disposti uniformemente lungo tutto il percorso aperto al pubblico in posizione ben visibile, segnalata e di facile accesso.

- Area Accessibile al pubblico  
***n.7 estintori portatili*** del tipo omologato a polvere con capacità estinguente minima 13A da collocare in posizione ben visibile come da elaborato grafico progettuale.
- Area Uffici e Servizi  
***n.2 estintore portatile*** del tipo omologato a polvere con capacità estinguente minima 13A da collocare in posizione ben visibile come da elaborato grafico progettuale;

In prossimità di ogni quadro elettrico sarà presente n.1 estintore a CO<sub>2</sub> con contenuto di agente estinguente uguale o superiore a 5 kg da collocare in posizione ben visibile come da elaborato grafico progettuale Tav. F1 - *Planimetria Generale Antincendio*. Sono presenti n.4 quadri elettrici come riportato in *Tav.F1 – Planimetria Generale Antincendio*.

#### Rete idrica

Secondo quanto previsto nella Progettazione Antincendio, i naspi sono ubicati in modo che ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m (distanza geometrica intesa come segmento rettilineo che connette due punti) dal naspo a muro più vicino.

Numero naspi presenti: n.2 DN 25

### ***Segnaletica di sicurezza***

Per quanto riguarda la segnaletica di sicurezza antincendio si applicano le disposizioni previste dal D.lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i. come indicato in fase progettuale.

***I presidi antincendio (estintori e naspi), i pulsanti di allarme manuale, le uscite di emergenza, le uscite di piano, il punto di raccolta, ecc.*** saranno tutti chiaramente indicati, individuati e evidenziati mediante idonea segnaletica di sicurezza, conforme alla normativa vigente, visibile durante l'intero svolgimento di esposizioni, mostre ed eventi pubblici e privati.

## **SCENARIO n. 2**

*Utilizzo parziale del Piano Nobile di Palazzo Pallavicini per mostre ed eventi pubblici o privati, con l'aggiunta di n.1 via d'esodo rispetto allo SCENARIO n. 1 (per maggiore chiarezza si veda planimetria allegata).*

In questo caso l'esodo, oltre le n.2 uscite di piano precedentemente definite (Scalone monumentale Fetonte e le Eliadi e Scala condominiale B), potrà avvenire anche attraverso la porta che collega il Salone delle Aquile con il Salone Storie di Fetonte (evidenziata come U.S. con apposita segnaletica di sicurezza). L'esodo dal Salone Storie di Fetonte sarà dirottato, sullo Scalone monumentale Fetonte e le Eliadi attraverso il portone di collegamento posto in permanente apertura e costantemente presieduto da personale addetto durante tutta la durata dell'evento.

Si sottolinea come, in questo caso, il *Salone Storie di Fetonte* venga **utilizzato esclusivamente come via d'esodo durante l'emergenza**. Il salone **non sarà**, in nessun modo, utilizzato come sala per eventi e **non vi sarà consentito l'accesso del pubblico o degli ospiti** durante il normale svolgimento dell'attività.

Per l'Area *Accessibile al Pubblico*, il massimo affollamento previsto per l'intero piano primo sarà pari a **150 persone** commisurato alla larghezza delle vie di esodo.

Il numero di persone che accedono al primo piano di Palazzo Pallavicini, in occasione di esposizioni, mostre ed eventi privati, sarà calcolato all'ingresso mediante dispositivo "conta-persone" da personale addetto

Si precisa che i percorsi di uscita (da scala condominiale B e C) non hanno larghezza pari ad almeno 90 cm in ogni loro punto. Per questo si è proceduto a ridurre l'affollamento così come consentito all'art.3 comma 6 "*Ove il sistema di vie di uscita non sia conforme alle prescrizioni contenute nei precedenti commi del presente articolo, si procederà alla riduzione dell'affollamento con l'ausilio di sistemi che controllino il flusso dei visitatori in uscita ed in entrata*".

La riduzione dell'affollamento a 30 persone è stata operata:

- in corrispondenza dell'uscita su *scala Condominiale C* (le n.2 porte che immettono su passaggio coperto e su cortile esterno sono rispettivamente di larghezza pari a 0,72m e 0,84m);
- in corrispondenza dell'uscita di sicurezza su *Scala Condominiale B* (non è possibile mantenere aperta un'anta del portone su via dei Coltellini in quanto andrebbe ad ostruire il deflusso del pubblico proveniente dal piano superiore, per questo verrà utilizzata per l'esodo una sola anta mantenuta in posizione aperta durante l'emergenza di larghezza pari a 0,72m).

Si riporta di seguito il massimo affollamento previsto per il piano primo:

Uscita di Sicurezza da *Salone delle Aquile*

- n.60 persone su *Salone Storie di Fetonte* ( $L_{\text{minim}}=0,98\text{m}$  pari a n.1 modulo in corrispondenza della porta di uscita dal *Salone delle Aquile*) e successivamente su *Scalone monumentale Fetonte e le Eliadi*

Uscita di Sicurezza da *Salone dell'Apoteosi dell'Imperatrice d'Austria Maria Teresa d'Asburgo*

- n.60 persone su *Scalone monumentale Fetonte e le Eliadi* ( $L=1,00\text{m}$  pari a n.1 modulo).

Uscita di Sicurezza su *Scala condominiale B* che immette in via dei Coltellini

- n.30 persone ( $L_{\text{minima}}=0,72\text{m}$  pari a n.1 modulo in corrispondenza del portone di uscita su via dei Coltellini).

Le porte di comunicazione tra le varie sale utilizzate nella configurazione in esame, al piano primo, saranno mantenute in permanente apertura. Le porte di comunicazione con le altre sale non utilizzate saranno mantenute chiuse e l'accesso a tali aree sarà vietato.

L'uscita di piano che immette sul vano scala B e quella che immette in luogo sicuro su via dei Coltellini, non si aprono nel verso dell'esodo. Data l'impossibilità di girarne il senso di apertura, verranno previste misure gestionali riportate e dettagliate nel piano di emergenza.

All'*Area Uffici e Servizi* si accederà sia da vano scala condominiale C che dal *Salone delle Aquile*. La porta di esodo verso la scala non si aprirà nel verso dell'esodo in quanto, in conformità al D.lgs.81/08 e s.m.i., una diversa apertura potrebbe determinare ostacolo per il transito delle persone che dai piani superiori devono raggiungere il piano terra. Per le porte interne verrà applicato sempre il D.lgs.81/08 che per locali con numero di lavoratori fino a 25 persone prescrive solo una larghezza minima pari a 0,80m senza l'apertura delle porte nel verso dell'esodo. L'*Area Uffici e Servizi* avrà un affollamento massimo pari a n.5 lavoratori.

### ***Presidi Antincendio***

#### Estintori

Secondo quanto previsto nella Progettazione Antincendio nei locali disciplinati dal presente documento è ubicato un estintore portatile con capacità estinguente non inferiore a 13 A, per ogni 150 metri quadrati di superficie di pavimento.

Gli estintori sono disposti uniformemente lungo tutto il percorso aperto al pubblico in posizione ben visibile, segnalata e di facile accesso.

- *Area Accessibile al pubblico*  
***n.8 estintori portatili*** del tipo omologato a polvere con capacità estinguente minima 13A da collocare in posizione ben visibile come da elaborato grafico progettuale.
- *Area Uffici e Servizi*  
***n.2 estintore portatile*** del tipo omologato a polvere con capacità estinguente minima 13A da collocare in posizione ben visibile come da elaborato grafico progettuale;

In prossimità di ogni quadro elettrico sarà presente n.1 estintore a CO<sub>2</sub> con contenuto di agente estinguente uguale o superiore a 5 kg da collocare in posizione ben visibile come da elaborato grafico progettuale Tav. F1 - *Planimetria Generale Antincendio*. Sono presenti n.4 quadri elettrici come riportato in *Tav.F1 – Planimetria Generale Antincendio*.

### Rete idrica

Secondo quanto previsto nella Progettazione Antincendio, i naspi sono ubicati in modo che ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m (distanza geometrica intesa come segmento rettilineo che connette due punti) dal naspo a muro più vicino.

Numero naspi presenti: n.2 DN 25

### ***Segnaletica di sicurezza***

Per quanto riguarda la segnaletica di sicurezza antincendio si applicano le disposizioni previste dal D.lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i. come indicato in fase progettuale.

***I presidi antincendio (estintori e naspi), i pulsanti di allarme manuale, le uscite di emergenza, le uscite di piano, il punto di raccolta, ecc.*** saranno tutti chiaramente indicati, individuati e evidenziati mediante idonea segnaletica di sicurezza, conforme alla normativa vigente, visibile durante l'intero svolgimento di esposizioni, mostre ed eventi pubblici e privati.

### ***SCENARIO n. 3***

*Utilizzo parziale del Piano Nobile di Palazzo Pallavicini per mostre ed eventi pubblici o privati (per maggiore chiarezza si veda planimetria allegata).*

Per l'Area *Accessibile al Pubblico*, il massimo affollamento previsto per l'intero piano primo sarà pari a **270 persone** commisurato alla larghezza delle vie di esodo.

Il numero di persone che accedono al primo piano di Palazzo Pallavicini, in occasione di esposizioni, mostre ed eventi privati, sarà calcolato all'ingresso mediante dispositivo "conta-persone" da personale addetto

Si precisa che i percorsi di uscita (da scala condominiale B e C) non hanno larghezza pari ad almeno 90cm in ogni loro punto. Per questo si è proceduto a ridurre l'affollamento così come consentito all'art.3 comma 6 "Ove il sistema di vie di uscita non sia conforme alle prescrizioni contenute nei precedenti commi del presente articolo, si procederà alla riduzione dell'affollamento con l'ausilio di sistemi che controllino il flusso dei visitatori in uscita ed in entrata".

La riduzione dell'affollamento a 30 persone è stata operata:

- in corrispondenza dell'uscita su *scala Condominiale C* (le n.2 porte che immettono su passaggio coperto e su cortile esterno sono rispettivamente di larghezza pari a 0,72m e 0,84m);
- in corrispondenza dell'uscita di sicurezza su *Scala Condominiale B* (non è possibile mantenere aperta un'anta del portone su via dei Coltellini in quanto andrebbe ad ostruire il deflusso del pubblico proveniente dal piano superiore, per questo verrà utilizzata per l'esodo una sola anta mantenuta in posizione aperta durante l'emergenza di larghezza pari a 0,72m).

Si riporta di seguito il massimo affollamento previsto per il piano primo:

Uscita di Sicurezza da *Salone Storie di Fetonte*

- n.30 persone su *scala condominiale C* ( $L_{\text{minima}}=0,76\text{m}$  pari a n.1 modulo in corrispondenza dell'uscita che dalla scala condominiale C immette su corridoio coperto che collega via San Felice con il cortile interno);
- n.180 persone su *Scalone monumentale Fetonte e le Eliadi* ( $L=1,91\text{m}$  pari a n.3 moduli).

Uscita di Sicurezza su *Scala condominiale A* che immette in *Cortile Interno*

- n.60 persone ( $L=0,90\text{m}$  pari a n.1 modulo).

Le porte di comunicazione tra le varie sale utilizzate nella configurazione in esame, al piano primo, saranno mantenute in permanente apertura. Le porte di comunicazione con le altre sale non utilizzate saranno mantenute chiuse e l'accesso a tali aree sarà vietato.

Le uscite di piano che immettono sui vani scala A e C e quelle che immettono in luogo sicuro, non si aprono nel verso dell'esodo. Data l'impossibilità di girarne il senso di apertura, verranno previste misure gestionali riportate e dettagliate nel piano di emergenza.

All'*Area Uffici e Servizi* si accederà sia da vano scala condominiale C che dal *Salone delle Aquile*. La porta di esodo verso la scala non si aprirà nel verso dell'esodo in quanto, in conformità al D.lgs.81/08 e s.m.i., una diversa apertura potrebbe determinare ostacolo per il transito delle persone che dai piani superiori devono raggiungere il piano terra. Per le porte interne verrà applicato sempre il D.lgs.81/08 che per locali con numero di lavoratori fino a 25 persone prescrive solo una larghezza minima pari a 0,80m senza l'apertura delle porte nel verso dell'esodo. L'*Area Uffici e Servizi* avrà un affollamento massimo pari a n.5 lavoratori.

### ***Presidi Antincendio***

#### Estintori

Secondo quanto previsto nella Progettazione Antincendio nei locali disciplinati dal presente documento è ubicato un estintore portatile con capacità estinguente non inferiore a 13 A, per ogni 150 metri quadrati di superficie di pavimento.

Gli estintori sono disposti uniformemente lungo tutto il percorso aperto al pubblico in posizione ben visibile, segnalata e di facile accesso.

- *Area Accessibile al pubblico*  
***n.6 estintori portatili*** del tipo omologato a polvere con capacità estinguente minima 13A da collocare in posizione ben visibile come da elaborato grafico progettuale.
- *Area Uffici e Servizi*  
***n.2 estintore portatile*** del tipo omologato a polvere con capacità estinguente minima 13A da collocare in posizione ben visibile come da elaborato grafico progettuale;

In prossimità di ogni quadro elettrico sarà presente n.1 estintore a CO<sub>2</sub> con contenuto di agente estinguente uguale o superiore a 5 kg da collocare in posizione ben visibile come da elaborato grafico progettuale Tav. F1 - *Planimetria Generale Antincendio*. Sono presenti n.4 quadri elettrici come riportato in *Tav.F1 – Planimetria Generale Antincendio*.

### Rete idrica

Secondo quanto previsto nella Progettazione Antincendio, i naspi sono ubicati in modo che ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m (distanza geometrica intesa come segmento rettilineo che connette due punti) dal naspo a muro più vicino.

Numero naspi presenti: n.2 DN 25

### *Segnaletica di sicurezza*

Per quanto riguarda la segnaletica di sicurezza antincendio si applicano le disposizioni previste dal D.lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i. come indicato in fase progettuale.

***I presidi antincendio (estintori e naspi), i pulsanti di allarme manuale, le uscite di emergenza, le uscite di piano, il punto di raccolta, ecc.*** saranno tutti chiaramente indicati, individuati e evidenziati mediante idonea segnaletica di sicurezza, conforme alla normativa vigente, visibile durante l'intero svolgimento di esposizioni, mostre ed eventi pubblici e privati.

## 6. GESTIONE DELLE MODIFICHE

In presenza di modifiche, *non ricomprese nel precedente capitolo del documento tecnico in oggetto*, relativamente alla disposizione spaziale, alle modifiche degli impianti di protezione attiva, nonché alle procedure di gestione della sicurezza contenute nel presente documento e nel piano di emergenza vigente, si renderà necessaria la realizzazione di una valutazione di un possibile aggravio del rischio. Tali modifiche dovranno essere segnalate e valutate di concerto con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per verificare che il livello di sicurezza resti conforme agli obiettivi indicati ed evidenziati in fase di progettazione nella relazione tecnica *Valutazione di Conformità*.

A tale proposito, qualora intervengano delle modifiche all'interno dell'attività che coinvolgano dispositivi di protezione, procedure gestionali di emergenza, tali da alterare il livello di sicurezza, oltre a quanto indicato nel paragrafo precedente, si dovrà provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Tutte le suddette modifiche dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate dal *Responsabile dell'Attività*.

## 7. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

La gestione dell'Emergenza incendio all'interno dell'attività si svolgerà secondo le procedure ed indicazioni previste dal Piano di Emergenza predisposto per l'attività. Il Piano di Emergenza sarà allegato a tale documento.

## 8. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI

L'utilizzo, il controllo e la manutenzione degli impianti dovranno avvenire in conformità e in base a quanto specificato nel MANUALE D'USO E MANUTENZIONE.

Per il controllo cadenzato delle prestazioni di tutti i sistemi di protezione attiva è prevista la predisposizione di un apposito registro in cui verranno annotate dal *Responsabile dell'attività* le seguenti operazioni (che verranno approfondite nel capitolo manutenzioni):

- Controlli periodici di manutenzione ordinaria ai sistemi di protezione attiva in dotazione al deposito (estintori, illuminazione di emergenza ecc.);
- Controllo del corretto funzionamento degli impianti di allarme manuale, dei dispositivi di segnalazione ottico – acustici e dell'impianto di rivelazione fumi;
- Controllo del corretto funzionamento dei dispositivi di apertura dell'impianto di smaltimento fumo e calore d'emergenza;
- Controllo dei dispositivi di apertura delle porte (maniglioni antipanico).

Verranno inoltre svolte periodiche prove di evacuazione con cadenza annuale.

## 9. MANUTENZIONI

Per quanto concerne la manutenzione, sono state previste due diverse tipologie di interventi, quelli programmati, previsti con cadenze fisse, e quelli straordinari, previsti in caso di danneggiamenti e/o guasti a strutture ed impianti presenti nell'attività in oggetto.

### Interventi di manutenzione ordinaria

Gli interventi di manutenzione ordinaria che riguardano i sistemi di protezione antincendio e dispositivi di sicurezza, ovvero il controllo e la verifica dei diversi sistemi, eseguiti secondo le cadenze di seguito riportate, risultano:

#### *Cadenza semestrale:*

- Estintori;
- Uscite di sicurezza e maniglioni antipanico;
- Sistema di segnalazione manuale;
- Dispositivi di segnalazione ottico – acustici;
- Cartellonistica di sicurezza;
- Impianto di rivelazione fumi e allarme.

Gli altri interventi di manutenzione ordinaria riguardano:

- Impianti elettrici (cadenza annuale);
- Impianto di messa a terra (cadenza biennale);
- Liste di controllo (cadenza mensile).

### Interventi di manutenzione straordinaria

Gli interventi di manutenzione straordinaria si rendono necessari in caso di danneggiamento o guasto di strutture ed impianti (elettrici, antincendio e di sicurezza) a servizio dell'attività in oggetto.

In aggiunta a quanto già sopra esplicitato e definito si precisa che:

- Durante l'esercizio dell'attività, ai sensi del DPR 12.01.98 n.37, del D.Lgs n.81/2008 e DM 10.03.98, i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, l'informazione e la formazione del personale che vengono e verranno effettuati, sono annotati in un apposito **REGISTRO DEI CONTROLLI**. Tale registro sarà mantenuto aggiornato e reso disponibile per i controlli di competenza del Comando dei Vigili del Fuoco;
- Verranno controllati e mantenuti regolarmente i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e gli impianti rilevanti ai fini antincendi nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, secondo la regola dell'arte in accordo alle norme e documenti tecnici pertinenti e al manuale di uso e manutenzione dell'impianto e dell'attrezzatura.
- Il manuale di uso e manutenzione degli impianti specifici e degli impianti antincendio è presente e predisposto secondo la normativa vigente all'epoca di installazione degli stessi.

Le operazioni di controllo e manutenzione sugli impianti e sulle attrezzature antincendio e la loro cadenza temporale sono almeno quelle indicate dalle norme e documenti tecnici pertinenti, nonché dal manuale d'uso e manutenzione dell'impianto.

La manutenzione sugli impianti e sulle attrezzature antincendio è svolta da personale esperto in materia, sulla base della regola dell'arte, che garantisce la corretta esecuzione delle operazioni svolte.

- Sono previsti interventi di **MANUTENZIONE SEMESTRALE** e di controllo sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio (*impianto elettrico di sicurezza, impianto di rilevazione fumi e pulsanti di segnalazione manuale, rete idrica antincendio, estintori, porte tagliafuoco, maniglioni a facile spinta, DPI*) nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e a cura di aziende specializzate.

Ai fini del mantenimento del livello di sicurezza antincendio dell'attività potrà essere implementato, in aggiunta ai controlli semestrali effettuati da ditte manutentrici specializzate, **un piano interno di sorveglianza dei sistemi e delle attrezzature antincendio** espletato dal personale della squadra di emergenza e degli addetti alla gestione dell'emergenza.

Tali verifiche e controlli potranno essere svolti in occasione delle esposizioni, mostre ed eventi pubblici o privati che sono normalmente organizzati e tenuti a Palazzo Pallavicini e riguarderanno:

- Estintori: (rif. UNI 9994:2015 – EN 3.7- D.M. 07.01.2005):
  - Verifica dell'ubicazione e della segnalazione mediante idoneo cartello
  - Verifica della fruibilità dell'estintore, in modo che risulti immediatamente utilizzabile e libero da ostacoli;
- Impianto di rilevazione fumi e pulsanti di segnalazione manuale (norme tecniche di riferimento UNI 11224-2011; UNI 9795-2013)
  - Sorveglianza con l'obiettivo di verificare e controllare l'integrità e l'accessibilità dei pulsanti di allarme e delle segnalazioni ottico-acustiche;
  - Sorveglianza dell'accessibilità al locale/area in cui è installata la centrale di controllo e segnalazione,
- Impianto idrico antincendio (rete idranti e naspi in conformità alla UNI 10779):
  - Sorveglianza con l'obiettivo di verificare la permanente accessibilità degli idranti/naspi e la presenza/visibilità dei cartelli antincendio ad essi dedicati;
  - Controllo dell'integrità dei dispositivi;
- Impianto di illuminazione di sicurezza (UNI 1838 – UNI CEI 11222):
  - Verifica dell'integrità degli apparecchi e della visibilità dei segnali di sicurezza;
  - Verifica dell'assenza di ostacoli di qualsiasi natura che possano compromettere l'efficacia e la visibilità dei dispositivi di illuminazione (esempio arredi, scatoloni, ecc.)

## 10. CONTROLLO E REVISIONE

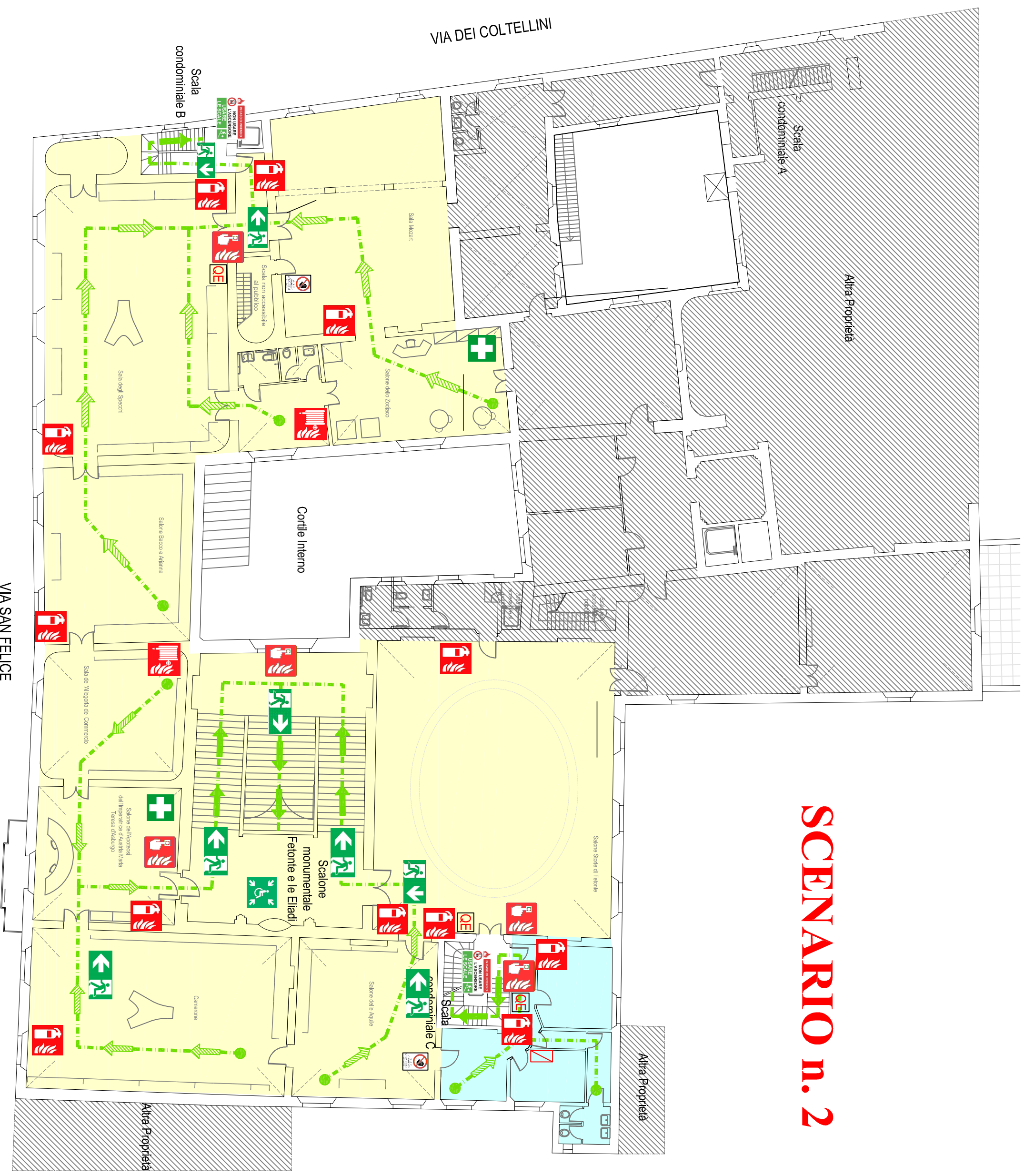
Ogni anno verrà fissato un incontro tecnico di monitoraggio dell'apparato di Gestione della Sicurezza Antincendio. Il *Responsabile dell'attività* avrà il compito di segnalare eventuali carenze e sollecitarne la risoluzione.

Bologna 05/10/2018

**LA PROPRIETÀ**  
Pallavicini S.r.l.



# SCENARIO n. 2



# SCENARIO n. 3

